

TUTELA DEL DENUNCIANTE (WHISTLEBLOWER)

La materia è disciplinata dall'art. 54 bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come modificato dalla legge n. 179 del 30 novembre 2017, n. 179

Al fine di dare attuazione a tale disposizione di legge, la società garantisce la disponibilità di soggetti appositamente individuati a ricevere, in orari di ricevimento e secondo modalità appositamente concordate, eventuali segnalazioni di illeciti da parte di dipendenti dell'amministrazione, in ragione della necessità di garantire la massima riservatezza.

Il soggetto individuato in M&P SpA per la ricezione delle segnalazioni è:

- **il Responsabile per la prevenzione della corruzione, Dott. Paolo Pingi**

La gestione delle segnalazioni è affidata in via esclusiva a tale soggetto, il quale è vincolato al rispetto degli obblighi di tutela dell'anonimato del denunciante nei modi e secondo i limiti stabiliti dalla legge.

La denuncia può essere formalizzata direttamente presso l'ufficio del suddetto responsabile sito in via Senigallia 18 all'interno della sede centrale della Società, consegnando la stessa brevi manu.

In alternativa la denuncia può essere inoltrata via mail scrivendo all'indirizzo di posta elettronica del medesimo responsabile Dott. Pingi:

responsabile@anconaparcheggi.it

Il dipendente che non intenda avvalersi della disponibilità del soggetto interno alla società, come sopra individuato, può effettuare le segnalazioni di illeciti direttamente ad A.N.A.C. tramite la pagina dedicata al link

<https://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/Servizi/ServiziOnline/SegnalazioneWhistleblowing>, dove il denunciante potrà trovare tutte le istruzioni per procedere correttamente alla formalizzazione della denuncia.

Il dipendente che ritenga di avere subito discriminazioni per il fatto di avere effettuato segnalazioni di illecito deve dare circostanziata notizia dell'avvenuta discriminazione al responsabile per la prevenzione della corruzione, il quale valuta la sussistenza degli elementi per la segnalazione dell'accaduto all'Ispettorato della funzione pubblica.

Il dipendente può inoltre:

- segnalare l'avvenuta discriminazione alle Organizzazioni sindacali ed agli R.S.U. presenti in azienda;

agire in giudizio nei confronti del dipendente autore della discriminazione e della società per ottenere la sospensione, la disapplicazione o l'annullamento della misura discriminatoria ed il risarcimento del danno patrimoniale e non patrimoniale subito.